

Autore dell'opera*: Ignazio Silone (1900-1978)
Nomi alternativi con cui l'autore è noto:
Titolo dell'opera*: *Il seme sotto la neve*
Altri titoli con cui l'opera è nota:
Ambito cronologico*: età contemporanea / XX secolo
Ambito linguistico*: italiano

Tipo trasmissione dell'opera*: a stampa

Tipologia di testimone/i su cui si basa l'edizione*: dattiloscritto autografo inedito

Titolo edizione: *Il seme sotto la neve*

Curatore edizione*: Alessandro La Monica

Tipo edizione*: edizione critica

Sede di pubblicazione*: Firenze, Le Monnier Università

Anno di pubblicazione *: 2015

Lingua di pubblicazione: italiano

Dati bibliografici completi: Ignazio Silone, *Il seme sotto la neve*, edizione critica a cura di Alessandro La Monica, Firenze, Le Monnier Università, 2015

Autore recensione/scheda*: Virna Brigatti

Tipologia di contributo*: scheda

Dati bibliografici della recensione/scheda*: OEC

1.

• **prima edizione dell'opera***

- Nuove Edizioni di Capolago, Lugano 1942 (**NEC**).

È la prima edizione in lingua italiana, preceduta da una edizione in tedesco: *Der Samen unterm Schnee*, aus dem Italienischen übersetzt von Werner Johannes Guggenheim, Verlag Oprecht, Zürich - New York, 1941.

• **successive edizioni vivente l'autore**

- Editrice Faro, Roma, 1945 (**F**)
- Mondadori (collana La Medusa degli Italiani), Milano, 1950 (**M¹**)
- Mondadori (collana I Narratori Italiani), Milano, 1961 (**M²**)

Il curatore afferma che «dopo l'edizione definitiva del 1961, ci furono altre quattro edizioni per "I Narratori Italiani" (1967, 1970, 1971 e 1973), che riportano tutte lo stesso testo. L'edizione del 1967, però, è importante perché emenda alcuni dei numerosi refusi presenti in quella del 1961. Nell'aprile del 1974 il *Seme* sarà accolto, invece, all'interno della serie "Scrittori italiani e stranieri" (una seconda edizione sarebbe uscita nel 1976); nel gennaio del 1976, infine, ancora vivo Silone (scomparso nell'agosto del 1978), il romanzo fu pubblicato negli "Oscar Narrativa"

(numero 115), con un'introduzione di Carlo Marabini:¹ tale testo è stato ristampato più volte (anche con un'introduzione di Vittorio Libera)» (pp. XV-XVI). L'edizione con l'introduzione di Libera è del 1977 e, stando alle ricostruzioni fornite nell'edizione critica, è l'ultima vivente l'autore.

Fino all'edizione del 1961 il testo è stato rivisto dall'autore stesso e mostra una direzione correttoria coerente nel tempo (in proposito si veda Bruno Falchetto, *Notizie sui testi. Il seme sotto la neve* in **M³**, pp. 1523-1534)

- **edizioni postume**

continue ristampe nella collana "Oscar" Mondadori: come segnala La Monica, «Con la dodicesima ristampa, il testo è stato inserito nella collana "Oscar Scrittori del Novecento"» (p. XVI, n. 30) e, ancora, «la ristampa più recente, la ventunesima, risale al 2011», di nuovo con introduzione di Claudio Marabini.

La Monica segnala anche una edizione del 1982, Mondadori "Superomnibus", in cui insieme al *Seme sotto la neve* sono affiancati *Fontamara*, *Pane e vino*, *Una manciata di more*, *Il segreto di Luca*.

Nel 1998 viene pubblicata la già citata edizione scientifica del testo in Ignazio Silone, *Romanzi e saggi*, a cura e con un saggio introduttivo di Bruno Falchetto, vol. I *1927-1944*, Mondadori (I Meridiani), 1998, pp. 515-1013 (**M³**).

Ora è possibile aggiungere, infine, una ulteriore ristampa negli Oscar, in vendita dal giugno 2018, nella quale l'introduzione di Claudio Marabini è diventata una postfazione.

Gli Oscar che seguono **M³** introducono una cronologia e una bibliografia essenziale, entrambe a cura di Bruno Falchetto; nessuna indicazione è però data in rapporto a eventuali correzioni/sostituzioni del testo conseguenti al lavoro critico condotto per **M³**.

- **edizione corrente e testo su cui si basa**

L'edizione oggi corrente appartiene alla collana Oscar Mondadori ed è quella del 2018 citata, per la quale però è da stabilire da quale ramo della tradizione discende il testo, se cioè discende per via diretta dalle successive ristampe nella collana "Oscar" (la cui prima già citata è del 1976, che a sua volta discende dalla collana "I Narratori Italiani" e quindi da **M²** accogliendo le correzioni del 1967) o se invece nelle ristampe "Oscar" post-1998 il testo sia stato emendato e/o sostituito in rapporto a quello stabilito dall'edizione scientifica dei Meridiani Mondadori a cura di Falchetto (**M³**). Nonostante la presenza degli apparati a cura di Falchetto non è data alcuna indicazione in proposito e per stabilire la cosa occorrerebbe procedere a una collazione dell'intero testo Oscar post-1998 o con **M²** o **M³** o con l'edizione I Narratori del 1967.

In rapporto al testo di **M³**, per altro, è doverosa una precisazione: stando alla nota generale del Meridiano in cui sono spiegati i criteri di edizione dei testi (pp. CIX-CX), **M³** dovrebbe trasmettere la lezione «conforme all'ultima edizione apparsa vivente l'Autore», ma, nel caso specifico del *Seme sotto la neve*, non è chiaro se il testo di **M³** sia preso dall'edizione del 1961 (**M²**) che anche Alessandro La Monica considera «edizione definitiva» (si veda ad es. nella sua edizione critica a p. 751, ma anche l'*Introduzione*) o da quella effettivamente ultima in ordine di data, cioè quella Oscar del 1977 a cura di Vittorio Libera.

¹ Sic. ma in realtà Claudio Marabini.

È però probabile che il testo preso a riferimento sia quello di **M²**, dato che nelle *Notizie ai testi* non sono fatti riferimenti edizioni successive ad essa e dunque, se così fosse, **M³** non accoglierebbe le correzioni approntate per l'edizione del 1967, ma inserirebbe altre sue proprie «eliminazioni di refusi» e «uniformazioni grafiche» (cfr. **M³**, p. CIX). L'edizione critica di *La Monica* non problematizza e non risolve questo dato pur prendendo in considerazione la tradizione del testo nelle edizioni a stampa successive la *principes* e pur fornendo un elenco dei *Refusi dell'edizione definitiva (M²) non corretti da M³* (pp. 751-752).

2.

• precedente edizione critica del testo*

NO

• edizione scientifica di riferimento*

in Ignazio Silone, *Romanzi e saggi*, a cura e con un saggio introduttivo di Bruno Falchetto, vol. I *1927-1944*, Mondadori (I Meridiani), 1998, pp. 515-1013 (**M³**)

3.

• testo dell'edizione critica e ragioni della scelta ecdotica*

Il testo è quello trasmesso da un dattiloscritto autografo (**DS**) conservato presso la sezione manoscritti della Zentralbibliothek di Zurigo con segnatura Ms. Z VI 170.5: si tratta di 458 fogli ds con numerose correzioni manoscritte autografe. Datazione novembre 1939 - dicembre 1941.

DS testimonia una redazione testuale inedita e permette di leggere quei brani contro Mussolini e il fascismo che all'epoca della pubblicazione della *principes* furono cassati o attenuati nella loro carica contestatoria dalla censura elvetica; i brani non furono mai più recuperati o ripristinati nella forma originaria dall'autore, nemmeno in successive edizioni. Il testo di **DS** rappresenta dunque, secondo quanto spiega il curatore, la «prima versione del romanzo approntata da Silone per la stampa» (p. XI)

4.

• criteri di edizione*

(cfr. pp. 745-749) il curatore adotta «un approccio conservativo», mantenendo «ove possibile la grafia di **DS**», con l'intento da lui dichiarato di rispettare le consuetudini ortografiche dell'«inizio del Novecento»; si conservano abitudini interpuntorie autoriali (es. la virgola prima delle parentesi di apertura o di chiusura); nei casi di alternanza morfologica si tende a non uniformare (con alcune eccezioni segnalate). Poche e segnalate le regolarizzazioni ad usi oggi correnti di fenomeni grafico-redazionali (*pò > po'*) o sintagmatici (*buonmercato > a buon mercato*). Segnalata la seguente uniformazione: *E' > È*. Gli errori di ortografia o battitura non corretti dall'autore sono registrati nella I fascia di apparato; quelli corretti dall'autore su **DS** non sono segnalati.

5.

• **presenza di approfondimenti filologici forniti, ad esempio, nella nota al testo**

La *Nota al testo* (pp. 731-744) descrive i testimoni attualmente noti del *Seme sotto la neve* a partire dal manoscritto (A) conservato presso la Zentralbibliothek di Zurigo, il quale trasmette un testo incompleto. La descrizione del dattiloscritto DS, conservato nella stessa sede e usato come testo base per l'edizione critica, è volta a stabilirne la datazione e la cronologia delle parti. Allo stesso modo sono avanzate ipotesi sulla datazione e la cronologia delle correzioni su di esso riportate. Infine, nella *Nota* la descrizione dei testimoni a stampa è data unicamente dal punto di vista bibliografico, per non ripetere quanto detto nell'*Introduzione*.

Nell'*Introduzione* (pp. IX-XXVII), dopo una breve premessa critica al *Seme sotto la neve*, viene fornita una sintetica descrizione della genesi dell'opera e una analisi essenziale dei diversi testimoni a stampa (sono lasciati invece impliciti i loro rapporti di discendenza); l'ultimo paragrafo affronta le problematiche relative alla censura che il testo subì prima di essere pubblicato per la prima volta (con elenco dei passaggi su cui esplicitamente fu richiesto l'intervento correttivo, pp. XIX-XXII).

6.

• **Fonti archivistiche consultate dal curatore***

ZURIGO

Zentralbibliothek, Sezione Manoscritti
Archivio di Stato, Fondo Leonard Ragaz

BERNA

Archivio Federale

WASHINGTON

National Archives

FIRENZE

Fondazione di Studi Storici "Filippo Turati"

7.

• **tipo di apparato***

Diviso in due fasce:

I fascia = registra le varianti interne a DS; nel caso di più passaggi correttori prima di giungere alla correzioni a testo, i passaggi sono riportati partendo dal più remoto, cioè dalla lezione anteriore a ogni emendamento

II fascia = apparato evolutivo: segnala le varianti tra DS e alcuni testimoni a stampa – per la precisione NEC, F, M¹ e M² – selezionati sulla base del fatto che, senza che venga detto esplicitamente, M² è considerata l'edizione definitiva oltre la quale la collazione non viene condotta. Sono segnalate anche alcune varianti grafiche (o di natura redazionale)

• **posizione dell'apparato***

a piè di pagina

9.

- **presenza di note / commento al testo***

è presente una sezione intitolata *Parte seconda. Commento* (pp. 697-730) che non è un commento al testo, ma alle scelte ecdotiche compiute dal curatore stesso nell'apparato

non ci sono note al testo esterne all'apparato

- **tipo di note / commento***

commento linguistico / filologico

- **posizione delle note / commento***

alla fine dell'intero testo critico
(il quale occupa le pp. 1-695)

10.

- **presenza di altri scritti e loro eventuale descrizione/utilità/specificità***

- pp. IX-XXVII *Introduzione* (si veda il punto 5)
- pp. 751-752: *Refusi dell'edizione definitiva (M²) non corretti da M³*
- pp. 755-758: *Bibliografia*

Alla luce di quanto segnalato al punto 3, in relazione ai problemi filologici che coinvolgono le edizioni successive **M²**, non è chiara l'utilità dell'aver fornito l'elenco dei *Refusi dell'edizione definitiva (M²) non corretti da M³* (pp. 751-752), il quale necessiterebbe di una indagine, a monte, della tradizione del testo e dei reciproci rapporti di discendenza tra i testimoni. Al di là di questa considerazione, però, avrebbe comunque reso un servizio valido indicare, in relazione a ogni "refuso", la pagina corrispondente all'interno dell'edizione critica stessa, in modo da potere permettere a chi consulta di capire quale sia la lezione d'autore presente su **DS**, soprattutto per casi in cui l'etichetta di "refuso" non pare così univocamente applicabile. In particolare si vedano casi come:² 1. *metereologici* > *meteorologici*; 2. *echimosi* > *ecchimosi*; 3. *acciuHITE* > *acciuCHITE*; 4. *gli fosse successo una disgrazia* > *gli fosse successa una disgrazia*; 5. *cosidette novità* > *cosiddette novità*; 6. *sciammarga* > *sciammerga*;³ 7. *sta sicuro* > *sta' sicuro*. Questi casi infatti potrebbero essere ricondotti a fenomeni di metatesi (1), a scempiamenti consonantici dovuti a influenze di pronunce settentrionali (2, 3, 5), ad abitudini del parlato colloquiale (4) o ad assimilazione vocalica nella memorizzazione una voce estranea alla propria abituale area linguistica (6) o, infine, ad abitudini ortografiche acquisite che dovrebbero essere poste in rapporto agli usi del tempo (7). Su tutti questi esempi quanto meno è lecito segnalare la necessità di una ulteriore indagine anche in rapporto alla normalizzazione applicata in fase di allestimento delle bozze di stampa da parte delle case editrici, sia nel caso di **M²**, sia nel caso di **M³**. Per altro altri due "refusi" assimilabili a quelli appena citati sono indicati anche da La Monica stesso come «casi dubbi»: *lanugginosa* > *lanuginosa*; *litica* > *litiga*.

² La seconda forma è quella data come corretta nell'elenco a cura di La Monica.

³ Quest'ultimo è un termine del dialetto napoletano.

Nell'elenco proposto nell'edizione critica, infatti, non è esplicitato se **DS** già porta la lezione data qui come corretta e la verifica di questa informazione risulta alquanto complessa, a meno che non si rileggano ampie parti di testo (si tenga conto che non c'è corrispondenza di numerazione di capitoli tra le edizioni **M²** e **M³**, fra loro concordi in questo senso, e **DS**).⁴

11.

• ulteriori eventuali considerazioni

L'edizione critica apporta un valido contributo alle conoscenze riguardanti la genesi dell'opera e fornisce un nuovo documento grazie al quale rinnovare la riflessione critica sull'opera in generale e sul testo della *princeps* (**NEC**) in particolare.

Sarebbe stato utile avere già all'interno della pubblicazione un contributo critico che fornisse un orientamento interpretativo alla direzione correttoria riscontrata nelle varianti interne a **DS** e in quelle approntate per la prima edizione (al di là, chiaramente della questione censoria). Inoltre, in rapporto alla seconda fascia di apparato evolutivo sarebbe stato importante segnalare se la direzione correttoria ricostruita da Falchetto in **M³** (pp. 1523-1534), e relativa alle revisioni autoriali inserite dell'autore a partire da **NEC** fino a **M²**, sia confermata o meno, alla luce della più ampia e analitica messe di dati filologici che l'edizione di La Monica accuratamente fornisce.

⁴ Cfr. lo schema a p. XVI.